

TUTELIAMO IL CETO MEDIO



ADP

ANTONIO DE POLI



Cari Amici, Care Amiche,

questa settimana voglio aprire la mia newsletter parlando di **territori, tradizioni, imprese e lavoro**. Perché valorizzare le nostre eccellenze significa sostenere intere comunità, creare nuove opportunità per i giovani e difendere quel patrimonio di competenze che rende unico il Made in Italy.

Ho promosso in Senato la presentazione della **23^a edizione di Pane Nostrum, il Salone nazionale dei lievitati**, in programma il **9, 10 e 11 ottobre a Senigallia**. Un appuntamento che negli anni è diventato un punto di riferimento per il mondo della panificazione, della pasticceria, della ristorazione e del turismo.



Ho avuto modo di partecipare personalmente alle scorse edizioni e porto con me un ricordo semplice ma significativo: per tre giorni Senigallia profuma di pane appena sfornato. Un profumo che racconta il lavoro delle mani, la pazienza della lievitazione e un patrimonio di conoscenze tramandato da generazioni.

Dietro un prodotto che portiamo ogni giorno sulle nostre tavole ci sono persone, famiglie, imprese e competenze. Ci sono agricoltori, produttori di farine, panificatori e ristoratori: un'intera filiera che contribuisce all'economia e all'identità dei nostri territori.

Pane Nostrum dà voce a questo mondo. Durante la manifestazione, dimostrazioni dal vivo, lezioni e momenti di confronto permetteranno di approfondire tecniche, impasti e ricette, con la partecipazione di grandi professionisti dell'arte bianca, maestri di fama internazionale e chef stellati. Un'occasione per scoprire come il sapere artigiano possa continuare a crescere attraverso la ricerca e l'innovazione.

Ho voluto portare questa iniziativa in Senato perché credo che **le istituzioni debbano essere vicine a chi lavora ogni giorno per valorizzare le nostre comunità e le nostre tradizioni.** Pane Nostrum nasce dall'impegno delle imprese e delle associazioni di categoria: un'esperienza che merita attenzione e sostegno.

Nel mio intervento ho richiamato anche il percorso del disegno di legge sulla panificazione, di cui il senatore Luca De Carlo è primo firmatario. Al centro vi sono obiettivi importanti: maggiore trasparenza per i consumatori, valorizzazione delle materie prime di qualità, qualificazione professionale degli operatori e tutela del pane tradizionale e delle produzioni locali. Riconoscere il lavoro di chi produce qualità significa dare valore a una parte importante del Made in Italy.

Ringrazio la collega senatrice **Elena Leonardi** e tutti coloro che hanno contribuito a questo momento di confronto: **Giacomo Bramucci, Massimiliano Polacco, Gino Sabatini, Sergio Paolantoni, Renato Mattioni, Gianmichele Passarini, Marco Sestilli, Federica Polacco, Massimo Tombolini e Laura Fagioli.**

Le Marche e Senigallia dimostrano quanto il legame fra produzioni di qualità, cultura e turismo possa offrire opportunità al territorio. Pane Nostrum racconta questa capacità e ci invita a riscoprire il valore delle cose autentiche.

L'appuntamento è a Senigallia il 9, 10 e 11 ottobre: per conoscere i protagonisti dell'arte bianca, scoprire nuovi sapori e ritrovare, nel profumo del pane, il lavoro e la passione delle nostre comunità.

[**GUARDA IL BLOG**](#)



BOLLO AUTO E FAMIGLIE NUMEROSE: UNA MISURA DA RENDERE PIÙ EQUA

Nel 2027 è prevista l'esenzione dal bollo per le auto fino a **80 kW** e per i motocicli, limitatamente a un solo veicolo regolarmente assicurato per ciascuna persona fisica in possesso dei requisiti previsti. Una misura che, con la prossima legge di bilancio, si cercherà di rendere strutturale, così

da trasformare questa agevolazione in un sostegno stabile per famiglie e cittadini.

BOLLO AUTO

TUTELIAMO LE FAMIGLIE NUMEROSE

Rivedere i criteri di esenzione per sostenere chi ha più figli

ITALIA
LIBERTAS
UNIONE DI CENTRO

ANTONIO DE POLI
Segretario Nazionale UDC

Si tratta di un intervento che va nella direzione di **alleggerire il carico fiscale**, incidendo su una spesa che pesa ogni anno sul bilancio domestico. Ma proprio per rendere questa agevolazione davvero equa ed efficace, è necessario guardare anche alle esigenze concrete dei nuclei familiari più numerosi.

Chi ha più figli, infatti, ha spesso anche **maggiori necessità di mobilità**: accompagnare i ragazzi a scuola, raggiungere il luogo di lavoro, gestire attività sportive, visite, impegni quotidiani e spostamenti familiari richiede in molti casi l'utilizzo di più mezzi. Il limite degli **80 kW** e la possibilità di beneficiare dell'esenzione per **un solo veicolo per contribuente** rischiano quindi di lasciare fuori proprio quelle famiglie che, per composizione e organizzazione quotidiana, hanno maggiormente

bisogno di un sostegno.

Per questo, come UDC, porteremo in Parlamento una richiesta chiara: **rivedere i criteri dell'esenzione dal bollo auto**, affinché la misura tenga conto anche del numero dei componenti del

nucleo familiare e delle reali esigenze di mobilità. L'obiettivo è fare in modo che un provvedimento nato per ridurre il peso fiscale non produca effetti penalizzanti per chi ha più figli.

Il principio resta semplice: **meno tasse e più risorse nelle tasche delle famiglie**, ma con criteri capaci di riconoscere situazioni diverse e bisogni diversi. L'esenzione dal bollo può rappresentare un aiuto concreto e, proprio per questo, durante l'iter parlamentare lavoreremo affinché venga migliorata e resa più vicina alla realtà quotidiana dei nuclei più grandi. **Un'agevolazione pensata per sostenere le famiglie non può finire per penalizzare proprio chi ha più figli.**

DECRETO SCUOLA: INTEGRARE SIGNIFICA DARE A TUTTI GLI STRUMENTI PER PARTECIPARE

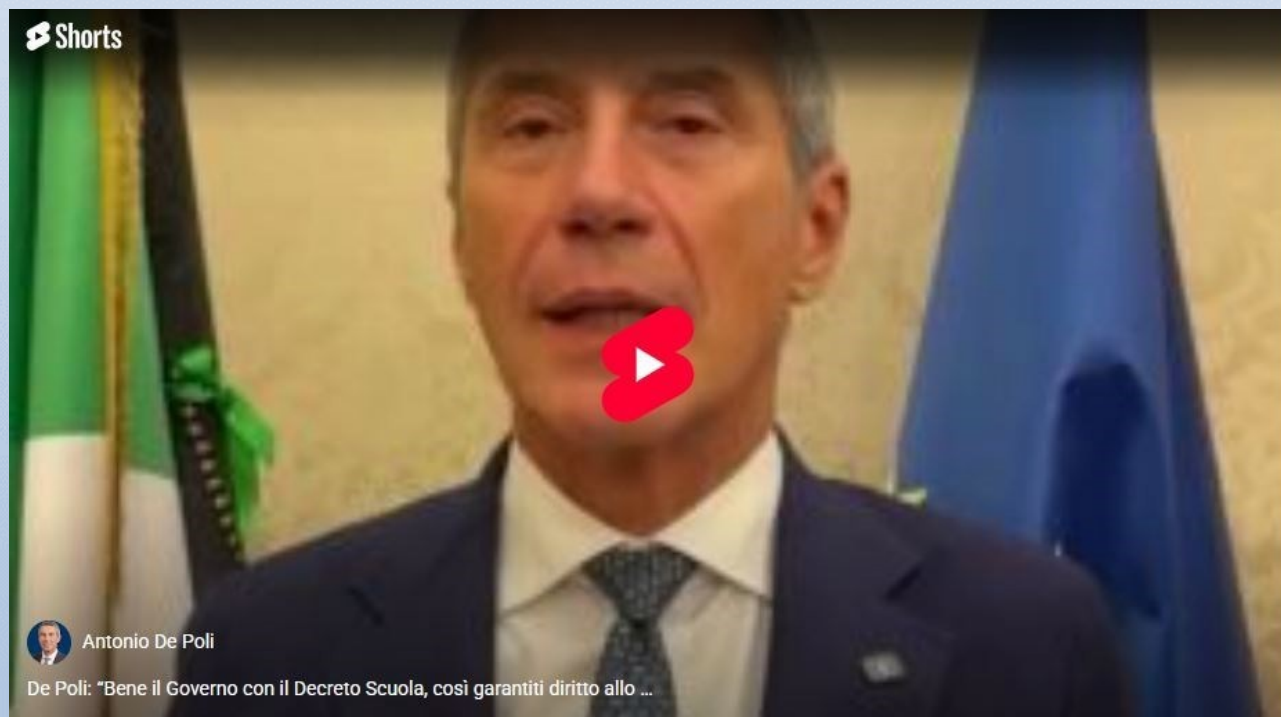
Con il **Decreto Scuola** il Governo dimostra che inclusione e diritto allo studio non possono essere soltanto slogan: servono regole di buon senso, ma servono soprattutto strumenti e risorse concrete.

Per troppo tempo si è pensato che bastasse mettere tutti nella stessa aula per parlare di integrazione. Non è così. Una distribuzione più equilibrata degli studenti può favorire l'integrazione, soprattutto quando parliamo di ragazzi arrivati da poco e che ancora non conoscono adeguatamente la lingua italiana.

Ma il punto più importante è un altro: il Governo non si limita a fissare una regola, ma mette a disposizione **risorse specifiche per rafforzare l'insegnamento dell'italiano nelle scuole**. È importante anche la possibilità di attivare **percorsi gratuiti di lingua italiana per i genitori**, quando le barriere linguistiche rischiano di ostacolare il percorso educativo dei figli.

Il discrimine non deve essere il passaporto. Deve essere garantita a ogni ragazzo la possibilità concreta di **comprendere, imparare e partecipare**.

Per noi dell'UDC integrare significa proprio questo: dare a tutti gli strumenti per diventare davvero parte della comunità. **Nessun ragazzo escluso. Nessuna scuola lasciata sola.** [GUARDA IL VIDEO](#)



CARBURANTI ED EX ILVA: MISURE PER FAMIGLIE E IMPRESE

Nel mio intervento a **Rai Parlamento** sono tornato sul decreto-legge che interviene sul fronte dei **prezzi dei carburanti** e sulla situazione degli stabilimenti **ex Ilva**, in un contesto segnato dalle tensioni sui mercati internazionali.

Il provvedimento mette al centro due questioni che hanno un impatto diretto sul nostro sistema economico e sociale: da una parte il **costo dell'energia e dei carburanti**, che incide sui bilanci delle famiglie e sui costi sostenuti dalle imprese; dall'altra la necessità di garantire la **continuità operativa degli stabilimenti ex Ilva**.

Come ho sottolineato nel corso dell'intervista, l'obiettivo delle misure adottate è quello di intervenire con strumenti **immediati e strutturali a sostegno di famiglie e imprese**, mantenendo alta l'attenzione verso il nostro **tessuto socioeconomico**.

In una fase caratterizzata da forti incertezze internazionali, è fondamentale che le istituzioni continuino a seguire con attenzione le conseguenze che l'aumento dei costi può produrre sulla vita quotidiana dei cittadini, sulla competitività delle aziende e sulla tenuta dei principali comparti produttivi. [GUARDA QUI](#)



CASA: LE PROPOSTE UDC PER AUMENTARE L'OFFERTA E SOSTENERE FAMIGLIE E IMPRESE

Il **diritto alla casa è una priorità**. Oggi tante famiglie, giovani e lavoratori incontrano difficoltà sempre maggiori nell'accesso a un'abitazione, mentre una parte importante del patrimonio immobiliare italiano rimane inutilizzata.

Come UDC abbiamo scelto di intervenire con **proposte concrete per aumentare l'offerta di immobili sul mercato**, rendendo il sistema delle locazioni più semplice e favorendo un rapporto più equilibrato tra proprietari e inquilini.

In Senato abbiamo presentato **tre disegni di legge** che intervengono su alcuni nodi centrali delle politiche abitative.

Il primo, **DDL n. 774**, punta a garantire **tempi più certi per il rilascio degli immobili**, attraverso procedure più rapide nell'esecuzione degli sfratti.

Il secondo, **DDL n. 775**, interviene sulla **cedolare secca nelle locazioni abitative**, chiarendone l'applicabilità anche quando l'inquilino è un'impresa o un professionista, purché l'immobile venga utilizzato a fini abitativi.

Il terzo, **DDL n. 828**, propone invece l'introduzione della **cedolare secca al 21% per gli immobili ad uso diverso dall'abitativo**, a partire da negozi e uffici. Una proposta sulla quale, nelle ultime settimane, si è aperto anche il confronto in vista della prossima **legge di bilancio**.

La nostra impostazione parte da un principio preciso: **per affrontare la crisi abitativa bisogna aumentare l'offerta**, recuperando e rimettendo in circolo gli immobili inutilizzati e creando condizioni che rendano più conveniente e sicuro affittare.

La casa non è soltanto un bene materiale. È il luogo nel quale si costruiscono **famiglia, autonomia, sicurezza e futuro**. Per questo continueremo a portare avanti proposte che mettano insieme il diritto all'abitare, la tutela della proprietà e il sostegno al ceto medio. [GUARDA LE NOSTRE PROPOSTE SULLA CASA](#)

[GUARDA IL MIO INTERVENTO A RAI PARLAMENTO](#)



INTELLIGENZA ARTIFICIALE E FUTURO DEL LAVORO: L'UOMO DEVE RESTARE PROTAGONISTA



Venerdì mattina, nella **Sala Caduti di Nassirya del Senato della Repubblica**, ho promosso la conferenza stampa **“Agenti di Intelligenza Artificiale e futuro del lavoro: governare la trasformazione”**, realizzata in collaborazione con la **Fondazione Giacomo Brodolini**.

Un confronto su un tema che non riguarda soltanto il futuro, ma già il nostro presente: come gli agenti di intelligenza artificiale stanno cambiando – e cambieranno ancora di più – il mondo del lavoro.

Insieme a me sono intervenuti **Manuelita Mancini**, direttrice della Fondazione Giacomo Brodolini; **Maria Laura Fornaci**, coordinatrice dell'Osservatorio “Future of Workers”; **Paolo Gubitta**, professore ordinario dell'Università di Padova e coordinatore delle ricerche “Future of Workers”; e **Letizia Pizzi**, direttore generale di Anitec-Assinform.

Nel corso dell'incontro è stata presentata la ricerca **“Dall'IA Generativa agli Agenti IA Autonomi. Come cambia il lavoro e quali politiche per imprese e persone”**, sviluppata nell'ambito dell'Osservatorio Future of Workers della Fondazione Giacomo Brodolini e dedicata all'impatto dell'intelligenza artificiale sull'organizzazione del lavoro, sulle competenze e sulle politiche necessarie per accompagnare questa trasformazione.

Lo studio ha coinvolto **474 knowledge workers in Europa, Nord America, India ed Estremo Oriente** e ci consegna alcuni dati particolarmente significativi.

Il 79% dei lavoratori e delle lavoratrici coinvolti dichiara fiducia nell'intelligenza artificiale. Ma questa fiducia non è incondizionata. **Il 52% considera elevata o molto elevata l'affidabilità del lavoro svolto dall'IA**, percentuale che scende al **32% quando si passa ai compiti più complessi.**

C'è soprattutto un dato che considero molto importante: **il 71% vuole poter rivedere con il proprio giudizio il risultato proposto dall'agente di IA**, mentre **il 62% ritiene che l'intervento umano incida in maniera determinante sulla qualità della decisione.**

Questo significa che chi utilizza questi strumenti ne comprende le potenzialità, ma anche i limiti. **Non c'è una fiducia cieca nella macchina. C'è la richiesta molto chiara che l'uomo continui ad avere un ruolo di controllo, valutazione e responsabilità.**

E poi c'è il tema delle competenze.

Se il sapere e l'esperienza di un lavoratore contribuiscono ad addestrare e migliorare un agente di intelligenza artificiale, **a chi appartiene il valore che viene generato?**

La ricerca ci dice che circa **9 persone su 10**, e precisamente **il 91% degli intervistati**, ritengono che il trasferimento delle proprie conoscenze a un agente di IA debba essere riconosciuto.

È il tema di quello che la ricerca definisce **"capitale catturato"**: conoscenze, esperienza e know-how delle persone che vengono trasferiti alla macchina e possono continuare a produrre valore anche successivamente.

È una questione che dovremo affrontare seriamente, perché l'innovazione non può significare che il patrimonio di conoscenze costruito dai lavoratori nel corso degli anni diventi improvvisamente invisibile.

Quella dell'intelligenza artificiale è una trasformazione che apre opportunità straordinarie, ma che ci pone anche davanti a domande nuove.

Che cosa accade quando una persona continua a essere responsabile del risultato, ma controlla sempre meno il processo attraverso il quale quel risultato viene prodotto?

E ancora: **chi risponde quando un sistema di intelligenza artificiale commette un errore?**

Sono domande diverse, ma hanno un punto in comune: **la necessità di non separare mai l'innovazione dalla responsabilità.**

L'intelligenza artificiale può essere uno straordinario strumento di crescita, produttività e nuove opportunità. Può liberare tempo, sostenere le imprese, migliorare i servizi e consentire alle persone di concentrarsi sulle attività a maggiore valore aggiunto.

Ma deve rimanere **una tecnologia guidata dall'uomo e al servizio della persona.**

Ed è proprio qui che il dibattito tecnologico incontra quello politico e istituzionale.

La tecnologia, da sola, non decide quale modello di lavoro costruire. La questione è **come scegliamo di governarne l'utilizzo**.

Per questo servono **regole chiare, trasparenza, formazione e responsabilità**.

Il principio della **supervisione umana** deve tradursi in una pratica concreta nelle organizzazioni: dobbiamo stabilire quali attività possono essere affidate a un agente di IA, dove deve intervenire una persona, con quali strumenti può verificare o contestare una decisione e, soprattutto, **chi mantiene la responsabilità finale**.

Non possiamo avere una tecnologia sempre più potente e, contemporaneamente, una responsabilità sempre più sfuggente.

Più cresce la capacità della macchina di incidere sulle nostre decisioni, più deve essere chiara la responsabilità dell'uomo.

La politica e il legislatore devono accompagnare questo processo, senza subirlo e senza pensare di poter arrestare l'innovazione.

Governare l'intelligenza artificiale non significa fermarla. Significa creare le condizioni perché possa produrre sviluppo e nuove opportunità, mantenendo chiari i diritti, le responsabilità e il ruolo delle persone.

Serve inoltre un grande investimento sulla **formazione e sull'alfabetizzazione digitale**, perché imprese e lavoratori possano comprendere e utilizzare consapevolmente questi strumenti.

Se cambiano i lavori, devono cambiare anche le competenze. E dobbiamo fare in modo che i lavoratori non siano soltanto destinatari della trasformazione, ma possano partecipare consapevolmente ai nuovi processi organizzativi.

La ricerca, il confronto con le imprese, il dialogo con il mondo del lavoro e con le istituzioni sono fondamentali proprio per anticipare questi cambiamenti e comprenderne gli effetti.

La sfida, in fondo, è questa: **non dobbiamo scegliere tra uomo e tecnologia**.

Dobbiamo costruire le condizioni perché **la tecnologia sia dalla parte dell'uomo**.

L'intelligenza artificiale può contribuire a creare più opportunità, maggiore produttività e nuovi strumenti per imprese e lavoratori. Ma, nel governare questa trasformazione, il criterio deve rimanere chiaro:

l'uomo deve restare il protagonista. Non la macchina.

Al centro devono esserci **la persona, il valore delle sue competenze e la responsabilità delle decisioni**.

È con questo criterio che dobbiamo guardare all'intelligenza artificiale e ai cambiamenti che produrrà nel lavoro, nell'economia e nella nostra società. [GUARDA QUI](#)



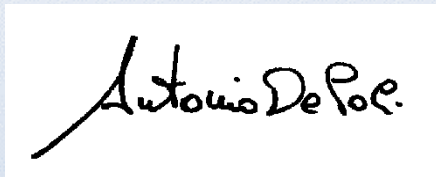
- [Concorso per 6 Referendari al Segretariato Generale della Repubblica: pubblicato il Bando 2026](#)
- [Consiglio di Stato e Tar. Selezione per 90 unità di personale non dirigenziale](#)
- [Concorso dell'Esercito per 14 Sottotenenti 2026, ruolo speciali straordinario: Bando per laureati civili e militari](#)
- [Università di Bergamo. 2 posti di ricercatore](#)
- [ASMEL: stage retribuiti per neolaureati con sede a Napoli](#)
- [Tirocini Comitato Economico e Sociale Europeo: stage a Bruxelles](#)
- [Human Rights Watch: tirocini retribuiti all'estero](#)
- [Stage Comitato Europeo delle Regioni a Bruxelles](#)
- [Aldi Lavora con noi: offerte di lavoro in Italia](#)
- [OBI Lavora con noi: posizioni aperte, come candidarsi](#)
- [Iper Tosano Lavora con noi: offerte di lavoro, come candidarsi](#)
- [Falconeri Lavora con noi: posizioni aperte e come candidarsi](#)
- [Magneti Marelli lavora con noi: posizioni aperte](#)
- [PAM Lavora con noi: offerte di lavoro e assunzioni](#)
- [Just Eat Lavora con noi: posizioni aperte in Italia](#)
- [Ferrari Lavora con noi: posizioni aperte e come candidarsi](#)
- [ENEL Lavora con noi: Posizioni aperte e come candidarsi](#)
- [Amazon Lavora con noi: posizioni aperte e come candidarsi](#)
- [LIDL Lavora con noi: posizioni aperte, come candidarsi](#)
- [McDonald's Lavora con noi: posizioni aperte, come candidarsi](#)
- [Syngenta Lavora con noi: selezioni in corso](#)
- [Ferrero Lavora con noi: posizioni aperte in Italia e all'estero](#)
- [Fineco Lavora con noi, offerte di lavoro in Banca](#)
- [Coop Lavora con noi: posizioni aperte e come candidarsi](#)
- [Allianz Lavora con noi: posizioni aperte, come candidarsi](#)
- [MD Discount Lavora con noi: selezioni in corso, come candidarsi](#)
- [Bosch Lavora con noi](#)
- [Sephora lavora con noi](#)
- [Lindt lavora con noi: posizioni aperte e come candidarsi](#)
- [Abbott Lavora con noi: posizioni aperte, come candidarsi](#)
- [MediaWorld Lavora con noi: offerte di lavoro, come candidarsi](#)
- [Amplifon Lavora con noi: posizioni aperte in Italia](#)
- [Wurth Lavora con noi: opportunità di lavoro](#)

- [Unicredit Lavora con noi: selezioni in corso](#)
- [Esselunga Lavora con noi](#)
- [Fineco Lavora con noi](#)
- [GSK Lavora con noi](#)
- [Pandora Lavora con noi: posizioni aperte](#)
- [Crédit Agricole Cariparma Lavora con noi: posizioni aperte](#)
- [Ikea Lavora con noi: Posizioni Aperte](#)
- [Banca Sella Lavora con noi: posizioni aperte e consigli utili](#)
- [Fincantieri Lavora con noi: posizioni aperte e come candidarsi](#)
- [Eni lavora con noi: come candidarsi, consigli utili](#)
- [Tigotà Lavora con noi](#)
- [Angelini Lavora con noi: posizioni aperte e come candidarsi](#)
- [De Longhi Lavora con noi: posizioni aperte](#)
- [ENEL Lavora con noi: posizioni aperte e come candidarsi](#)
- [MSC Crociere Lavora con noi: posizioni aperte](#)
- [Autostrade per l'Italia Lavora con noi: selezioni in corso](#)
- [Edison Lavora con noi: posizioni aperte, come candidarsi](#)
- [McDonald's Lavora con noi](#)
- [Luxottica lavora con noi: posizioni aperte](#)
- [Ubisoft Lavora con noi: selezioni in corso](#)
- [Victoria's Secret Lavora con noi: posizioni aperte](#)
- [Manutencoop Lavora con noi: selezioni in corso](#)
- [PAM Lavora con noi: offerte di lavoro e assunzioni](#)
- [Despar Lavora con noi: posizioni aperte](#)
- [Italo Treno Lavora con noi: selezioni in corso, come candidarsi](#)
- [Poste italiane Lavora con noi](#)
- [PayPal Lavora con noi: posizioni aperte in Italia e all'estero](#)
- [Clementoni Lavora con noi: Posizioni aperte, come candidarsi](#)
- [Valentino Lavora con noi: posizioni aperte, come candidarsi](#)
- [Johnson & Johnson Lavora con noi, come candidarsi](#)
- [Ascoli. 1 posto per Addetti al lavaggio veicoli](#)
- [Macerata. 1 posto per Addetti alla contabilità](#)
- [Fermo. 1 posto di contabile](#)
- [Pesaro. 1 posto per Commessi delle vendite al minuto](#)
- [Pesaro. 1 addetto alle pulizie](#)
- [Ascoli. 1 posto di segretario amministrativo](#)
- [Fermo. 1 posto per segretari amministrativi e tecnici degli affari generali](#)
- [Ascoli. 1 posto per addetti al banco nei servizi di ristorazione](#)
- [Ascoli. 3 posti per conduttori di carrelli elevatori](#)
- [Pesaro. 1 posto per camerieri di albergo](#)
- [Ascoli. 1 posto per personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde](#)
- [Fermo. 1 posto per segretari amministrativi, archivisti, tecnici degli affari generali e professioni assimilate](#)

- [Ascoli. 1 posto per tecnici elettronici](#)
- [Pesaro. 1 posto per acconciatori](#)
- [Pesaro. 1 posto per addetti alle buste paga](#)
- [Ascoli. 1 posto per assemblatori in serie di articoli in legno e in materiali assimilati](#)
- [Pesaro. 1 posto per collaboratori domestici e professioni assimilate](#)
- [Fabriano. 1 posto per conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in plastica e assimilati](#)
- [Macerata. 2 posti di conduttori di macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali](#)
- [Ascoli. 6 posti per confezionatori di capi di abbigliamento](#)

Vi ringrazio per l'attenzione

Buon proseguimento,

A handwritten signature in black ink on a white rectangular background. The signature reads "Antonio De Poe" in a cursive, flowing script. The first letter 'A' is large and stylized, with a long horizontal stroke extending to the left.

ADP

Antonio De Poli

www.antoniodepoli.it



@antoniodepoliperlemarche